

to ricadrà su Allen e i suoi uomini della Guardia costiera.

In effetti il pozzo non è ancora ermeticamente chiuso. Il nuovo cappuccio all'inizio lasciava ancora sversare 25 mila barili al giorno, fino a mercoledì scorso quando non ne ha trattenuti soltanto 56 in tutto. Un successore per la Bp, che ancora non si sa quanti milioni di barili abbia sversato nel Golfo del Messico. E chissà quando lo sapremo. L'Associazione americana dei docenti universitari l'ha accusata di voler «comprare» alcuni tra i più grandi scienziati per alleggerire la sua posizione in vista delle azioni legali che dovrà affrontare. Non solo. Le condizioni di ingaggio dei ricercatori prevedono l'assoluto silenzio sugli studi per almeno tre anni.

GLI OBAMA IN FLORIDA

Il più rovinoso disastro petrolifero della storia statunitense finora è costato alla Bp i suoi giacimenti in Alaska e altri asset in Canada e in Egitto, che starebbe cedendo alla rivale Apache per coprire costi, risarcimenti e tracolli in Borsa, l'ultimo pro-

Il nuovo tappo

Allen: «Ha superato i test, ho fiducia che resterà serrato»

prio ieri. Ma è costata ancor di più sul piano dell'immagine al presidente democratico Barack Obama che per segnalare la sollecitudine con cui segue la vicenda ha annunciato che passerà proprio in Florida, a due passi dalla marea nera, la vacanza di ferragosto con la famiglia. A quella data la Bp fa ancora conto di terminare le operazioni di chiusura del pozzo e il suo collegamento all'oleodotto. Nel frattempo è stata già riaperta la pesca in un terzo dell'area del Golfo colpita dalla marea nera in cui secondo le autorità non c'è presenza di greggio dalla metà di giugno. ❖

→ **Gran Bretagna** L'alleanza di governo giova solo al partito di Cameron

→ **Vari leader** liberaldemocratici riecheggiano il malumore della base

Il patto con i Tory logora Clegg

Prese il 23%, oggi è al 13%

Consensi in picchiata per i liberaldemocratici inglesi meno di tre mesi dopo la scelta di andare al governo con i conservatori. Il partito di Clegg prese il 23% nelle elezioni di maggio. Oggi i sondaggi gli attribuiscono il 13%.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Raro che un leader politico si dispiaccia del crescente amore dei cittadini verso il proprio partito. Ma oggi a Londra accade proprio questo. David Cameron, primo ministro e capo dei conservatori, legge con preoccupazione i sondaggi che attribuiscono ai tory un gradimento pari al 44%. Un formidabile balzo in avanti rispetto al 36, % di voti ottenuti nelle elezioni di maggio, che secondo la stampa locale rende il premier dubbioso sulla durata della propria permanenza a Downing Street.

PARADOSSO APPARENTE

Tutto ciò appare paradossale. Ma il mistero si chiarisce, considerando che l'avanzata travolgente dei conservatori avviene a scapito degli alleati liberaldemocratici (Ldp), la cui popolarità è precipitata a livelli infimi. L'ultima rilevazione fotografica un sostegno ristretto al 13%. Ben dieci punti percentuali in meno rispetto a quello che lo spoglio delle



Foto Reuters

Il vice premier britannico Nick Clegg

schede aveva indicato per la formazione di Nick Clegg neanche tre mesi fa. Se il trend non si inverte in tempi ragionevolmente brevi, quest'ultimo faticherà a tenere a bada la fronda interna, scettica verso la scelta di governare assieme all'ex-nemico. L'eventualità di una rottura non è remota, e da soli i tory non avrebbero i numeri per governare. Inevitabile sarebbe il ritorno alle urne.

Già fu difficile far digerire alla base del Ldp i compromessi programmatici concordati con Cameron per varare l'esecutivo di coalizione. Se poi questo comporta l'obbligo di ingoiare anche il rospo del crollo di consensi che ne è derivato, il rischio di una reazione di rigetto è forte.

Ne sono un sintomo le considerazioni di importanti dirigenti liberaldemocratici come Simon Hughes e Tim Farron. Hughes è il vice di Clegg nel partito, avendo sconfitto proprio Farron nelle elezioni interne a giugno.

MERITI E CRITICHE

Farron è il più spinto nella critica e accusa Cameron di usare il Ldp come «copertura» per far passare in Parlamento decisioni impopolari. In altre parole, tutto il merito del presunto rigore nei tagli alla spesa pubblica va alla formazione del premier. Tutto il malumore per il danno che ne ricavano i ceti meno abbienti si ripercuote a svantaggio del Pld. Farron descrive il suo partito in stato di «cattiva forma ideologica». E si chiede come si possa ancora trovare intese con quei deputati conservatori che vogliono ridurre le imposte ereditarie per i redditi elevati e contrastano la proposta liberaldemocratica di aumentare le tasse sulle rendite di capitale. Hughes lancia un diverso tipo di allarme: dobbiamo essere più espliciti nel rivendicare i successi comunque ottenuti stando al governo, altrimenti i laburisti ci faranno a pezzi. Soprattutto, spiega, dobbiamo meglio spiegare al Paese «quali politiche noi promuoviamo attivamente e quali siamo costretti ad appoggiare a causa del patto di governo». ❖

Le figlie Diana, Beatrice, Pamela, la sorella Fiorella, il genero Fabrizio ed i nipoti tutti salutano con amore

GIANFRANCO CORSINI

A TEO

Addio a

GIANFRANCO CORSINI

profondo conoscitore della cultura americana e giornalista dalle infinite curiosità. Lela, Roberto, Silvia, Camilla, Marina e Livia Brunelli abbracciano Fiorella, le figlie Diana e Beatrice, la moglie Livia e tutti i nipoti.

Firenze-Roma, 23 luglio 2010

Per Necrologie - Adesioni - Anniversari

Rivolgensi a **PK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore **9.00 - 13.00 14.00 - 18.00**
solo per adesioni Sabato ore **9.00 - 12.00**
tel. **011/6665211**

Per la pubblicità su l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
PERUGIA, via Pievaiola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)